

i Francesi. Gli ultimi atti di Napoleone mi pare che provino una volta di più che egli riconosce la necessità di cedere alle esigenze dei tempi, pure in Francia ove ha apparenza di esser potentissimo, e come non vi sia per un governo migliore garanzia di una saggia libertà e della pubblica opinione. Ciò gioverà anche a noi. Passo al bene di essere

suo dev.mo
RICASOLI.

Quanto al modo di regolare la consegna delle buffetterie questo governo ha preso e date le necessarie disposizioni onde sia tolta ogni responsabilità privata, ed Ella non avrà nulla da lamentare.

Allo stesso.

LXXIII.

Firenze, li 29 Novembre 1860.

Preg.mo sig. Dottore,

Io sono continuamente noiato dai telegrammi di Torino sui volontari del Viterbese. Oggi anche il Prefetto di Grosseto mi avvisa che si ha sospetto che un corpo di volontari vogliano riunirsi a Pitigliano per irrompere nella Provincia suddetta. Io debbo ancora avvertirla che fa d'uopo assolutamente si guardino da fare atto qualunque sul territorio di questa Provincia Toscana, imperocchè altrimenti anderebbero soggetti alle misure da lungo tempo ordinate alle autorità governative di frontiera, e dovrei io stesso avere il dolore di